



Festa Internazionale della Storia Edizione 2016

La *Festa Internazionale della Storia* è una grande manifestazione che ha il pregio di attivare con le sue iniziative un raccordo continuo e vitale tra mondo accademico e scolastico, gli enti e le associazioni culturali e le intere comunità delle città e dei territori coinvolti.

Si tratta infatti di un progetto multiforme promosso e realizzato da un'ampia rete di soggetti uniti dalla volontà di promuovere e diffondere la conoscenza della storia quale fondamento e fattore di consapevolezza, responsabilità e libertà di scelta.

Avviata a Bologna tredici anni fa, si basa su attività che si svolgono in permanenza ma che vengono esibite durante le giornate prescelte. Gli argomenti che sono presi in considerazione non hanno confini tematici né limiti di tempo e, pur essendo sottoposti al vaglio della più rigorosa attendibilità scientifica, sono preferibilmente presentati attraverso aspetti che li rendono più gradevoli e percepibili: la musica, l'arte, la letteratura, il teatro, l'alimentazione, lo sport, la moda, la religione, la politica, la tecnologia, in una spiccata tendenza pluridisciplinare.

In tal modo le varie iniziative assumono attrattiva e capacità comunicative e possono spaziare dalla dimensione locale a quella globale.

A promuoverla e fornirne il necessario supporto scientifico è il *Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio* del Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" dell'Università di Bologna in collaborazione con docenti di ogni ordine e grado e con operatori di musei, archivi, biblioteche, soprintendenze, associazioni ed enti di promozione culturale, accomunati dalla convinzione che la conoscenza del patrimonio storico e di tutte le sue eredità sia preliminare e indispensabile per la sua tutela e valorizzazione.

A caratterizzarla è inoltre la partecipazione di studenti di ogni ordine e grado che contribuendo attivamente alle ricerche hanno occasione di presentare e confrontare i relativi esiti in convegni e

incontri con studiosi di fama internazionale.

È approdata in numerose città italiane ed europee creando una rete di rapporti internazionali che si stanno sviluppando ulteriormente. D'altronde la sua diffusione non è frutto di una crescita indiscriminata poiché presuppone l'adozione di finalità, criteri che, per quanto generalmente auspicabili, esigono comportamenti e realizzazioni coerenti conformati ai metodi costruttivi e partecipativi e non assimilabili ad iniziative con obiettivi differenti.

Ha riscosso fin dalla prima edizione e in tutte quelle successive il pieno consenso delle massime autorità nazionali e degli enti locali e territoriali preposti alla cultura e all'istruzione. Tra i riconoscimenti più prestigiosi, i premi speciali e gli Alti Patronati dei Presidenti della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, Giorgio Napolitano e Sergio Mattarella nonché i patrocinii dei Presidenti di Senato e della Camera dei Deputati, dei Ministri dell'Istruzione e dei Beni Culturali, dei Presidenti e degli Assessori della Regione e delle Provincie e dei Sindaci e Assessori dei Comuni coinvolti.

Come in ogni precedente edizione il titolo generale della manifestazione non ha carattere vincolante, dato che si vuole consentire la realizzazione di eventi che traggano spunto da motivazioni diverse come la celebrazione di anniversari. Quest'anno suggerendo "la Storia Patrimonio dell'Umanità" si è voluto favorire la consapevolezza che dalla storia è necessario trarre la percezione delle eredità di cui siamo depositari.

Dal 2008 il grande storico Jacques Le Goff scomparso nel 2014 ha ufficialmente accettato che gli si intitolasse il premio internazionale "il portico d'oro" che ogni anno viene conferito nell'ambito della *Festa Internazionale della Storia* a figure che si siano distinte nella diffusione e nella didattica della storia, coniugando correttezza, attendibilità ed efficacia comunicativa.

A ricevere il prestigioso riconoscimento del premio "il Portico d'oro, Jacques Le Goff", sono stati personaggi di chiara fama quali, Giovanni Minoli, Alberto Angela, Peter Denley, Eugenio Riccomini, Alessandro Barbero, Franco Cardini, Christiane Klapisch Zuber e Louis Godart. Per l'imminente edizione tale premio sarà attribuito ad Antonio Paolucci, illustre storico dell'arte e Direttore dei Musei Vaticani.

Uno degli eventi più significativi ed attesi della *Festa* è il *Passamano per San Luca* col quale si rievoca e si ripropone lungo il Portico di San Luca la lunga catena umana che il 17 ottobre del 1677 permise di trasportare sul Colle della Guardia i materiali da costruzione del grande Portico. Come allora bambini e adulti si passano di mano in mano oggetti reali e simbolici prodotti nelle attività di studio, di ricerca e di divulgazione svolte a scuola e presso le sedi museali, archivistiche e universitarie. È un richiamo alla solidarietà e all'impegno comune per la conoscenza, la tutela e la valorizzazione patrimonio storico.

La *Festa Internazionale della Storia* costituisce anche una vetrina delle attività che durante tutto l'anno il Laboratorio Multidisciplinare di Ricerca Storica e il Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio svolgono in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado. Tali attività, denominate *Le radici per volare. Eredi e protagonisti della storia*, sono condotte in collaborazione con il Dipartimento di Discipline Storiche Antropologiche e Geografiche e con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna e sono tese a conferire visibilità e memoria alle attività di insegnanti e scolari che perseguono un apprendimento attivo ed efficace della storia volto all'assunzione di una "cittadinanza attiva" e consapevole.

Fra l'altro gli insegnanti, le scolaresche e gli enti culturali aderenti hanno l'opportunità di partecipare ai "parlamenti degli studenti" che si tengono nelle sedi consiliari delle amministrazioni locali alla fine dell'anno scolastico. Durante tali incontri le rappresentanze degli scolari che hanno svolto studi e ricerche possono esporne gli esiti e far proposte di tutela, valorizzazione e intervento ai responsabili delle istituzioni deputate a tali compiti.

In sintesi con le attività didattiche e le iniziative culturali che convergono e si realizzano nella *Festa Internazionale della Storia* s'intende:

- fornire occasioni di contatto e di collaborazione tra sedi e protagonisti della ricerca storiografica e sedi e protagonisti dell'educazione e della promozione culturale;
- far percepire a studenti e cittadini il legame tra situazioni e volti odierni e la storia che li ha generati e quindi il valore della conoscenza del passato per comprendere il presente e per progettare il futuro;
- attivare gli scolari di ogni ordine affinché conquistino le loro conoscenze sul patrimonio culturale di cui sono eredi e ne conseguano sensibilità e rispetto;
- perseguire nuovi e proficui raccordi tra attività di valorizzazione culturale e indotti economici e turistico commerciali.